



Protocollo per la Mobilità studentesca internazionale individuale Approvato dal Collegio Docenti del 29 ottobre 2021

Premessa

Con il presente Protocollo il nostro Istituto intende sostenere e, nel contempo, regolamentare l'esperienza di studio dei propri studenti nelle scuole estere, "*considerato - secondo quanto evidenziato nella Nota Prot.843 del 10/04/2013 del MIUR - il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero*".

Tenendo presente che i soggiorni individuali di studi all'estero sono regolati dalla normativa vigente (in particolare Testo Unico sulla scuola n. 297/94, art 192; Nota MIUR Prot.843/10 aprile 2013 Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale), le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia, "provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali." (DPR 08/03/1999 n. 275, art. 14, c. 2).

Destinatari

Studenti interni che trascorrono un periodo o l'intero anno scolastico all'estero in soggiorno studio individuale. Appare opportuno escludere dall'esperienza gli studenti/esse che frequentano l'ultimo anno dei corsi di studio.

Mobilità individuale all'estero

Vivere un periodo di studio all'estero è un'opportunità di crescita e di formazione interculturale significativa che favorisce enormemente lo sviluppo di **competenze**.

La mobilità individuale all'estero va pertanto valutata e valorizzata, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle conoscenze e abilità acquisite e ad integrarle all'interno del suo percorso didattico e formativo in Italia come competenze utili per la vita.

Le **competenze interculturali** acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle **competenze chiave** stabilite dall'UE e con tutte le **competenze di cittadinanza**.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura "*assente perché frequentante una scuola estera*".



Finalità del Protocollo

- a) Sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale;
- b) avvalersi dell'esperienza interculturale individuale al fine di una crescita partecipata dell'intera comunità scolastica, per la quale lo studente costituisce una risorsa;
- c) regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone la trasparenza e garantendo a tutte le studentesse e gli studenti un pari trattamento.

Obiettivi

- a) Seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all'estero dal punto di vista didattico;
- b) responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- c) assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- d) favorire il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza.

Procedure che regolano il soggiorno di studio all'estero degli studenti

Prima della partenza

- Gli studenti che intendono trascorrere un periodo scolastico all'estero durante l'anno scolastico successivo lo comunicano tempestivamente al Coordinatore di classe, che provvede ad informare i colleghi del Consiglio di classe.
- Entro la fine dell'anno scolastico che precede la partenza (o entro l'ultimo Consiglio di classe utile prima della partenza) il Consiglio di classe comunica alla famiglia il nome di un docente-tutor individuato al suo interno. A questa figura lo studente e i genitori faranno riferimento per i contatti didattici prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro.
- La famiglia dà comunicazione formale, con lettera protocollata, al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero e comunica al tutor, non appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo).
- Il docente-tutor consegna allo studente il documento elaborato dal Consiglio di classe indicante:
 1. I contenuti minimi per ogni disciplina da studiare, compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante, irrinunciabili per affrontare l'anno scolastico successivo;
 2. le competenze da acquisire;
 3. le modalità di reinserimento.

Durante la permanenza all'estero

- Lo studente dovrà comunicare al tutor le discipline/i corsi frequentate/i nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.
- Attraverso la mediazione del tutor, sarà possibile mantenere una collaborazione tra scuola di origine e lo studente (via e-mail o tramite eventuali piattaforme digitali) e inviare o ricevere dallo studente materiali, prove svolte, in modo da permettergli di seguire lo sviluppo delle lezioni e dei programmi disciplinari italiani.



- Il Docente Tutor raccoglie in una cartella dedicata sul Registro elettronico tutti i materiali inviati dallo studente (indicazione delle materie e argomenti svolti, risultati e certificazione di competenze e di titoli acquisiti) per prenderne visione in Consiglio di Classe e consegnarli successivamente in Segreteria per l'inserimento nel fascicolo personale dello studente.
- Allo studente e alla famiglia vengono consegnati, per ciascuna disciplina, i contenuti irrinunciabili necessari per poter affrontare l'anno scolastico successivo.

Reinserimento nella classe

Programma di mobilità annuale

Durante la sessione riservata alle prove per gli studenti con giudizio sospeso (periodo indicativo: ultima settimana di agosto) verrà calendarizzato il colloquio di riammissione per lo studente che ha frequentato l'anno scolastico all'estero. Lo studente verrà informato della data del colloquio con lettera inviata dalla Segreteria indicativamente intorno alla fine del mese di giugno.

Il colloquio sarà articolato come segue:

- a) presentazione da parte dello studente dell'esperienza vissuta nel suo insieme, anche attraverso un lavoro multimediale;
- b) accertamento delle conoscenze e competenze definite nel Piano formativo al fine di pervenire ad una valutazione globale e verificare che la preparazione sia adeguata ad affrontare l'anno scolastico successivo.

Dopo la presentazione dell'esperienza ai docenti del Consiglio di classe, lo studente sosterrà un colloquio su quattro discipline selezionate dai docenti fra quelle d'indirizzo e quelle non studiate nella scuola ospitante, che verranno già definite nel Patto formativo o, se non si dispone di informazioni sul piano di studi dello studente all'estero, nel primo Consiglio di classe utile e comunicate allo studente e alla famiglia tramite e-mail dal tutor. Il colloquio riguarderà i contenuti minimi delle discipline e le competenze indispensabili per poter affrontare la classe successiva, sulla base di quanto indicato dal Consiglio di classe.

Sulla base degli esiti del colloquio iniziale il Consiglio di classe può decidere di attivare azioni di riallineamento per il recupero/consolidamento delle conoscenze/competenze essenziali per un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva.

Le valutazioni acquisite nelle discipline oggetto del colloquio, unitamente alle valutazioni conseguite all'estero costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico. Tale credito viene assegnato entro lo scrutinio differito di agosto.

Al rientro in classe, lo studente presenterà una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera in modo da condividerla con i compagni, nell'ottica della *peer-education*.

Programma di mobilità trimestrale/semestrale

Al rientro, lo studente presenterà una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera in modo da condividerla con il gruppo classe, nell'ottica della *peer-education*. Se necessario, dopo un breve percorso di riallineamento saranno predisposte verifiche di recupero orali o scritte.



Figure coinvolte nell'esperienza di mobilità e loro funzione

Lo studente:

- comunica quanto prima al tutor il nome della scuola estera, i corsi frequentati e le discipline studiate nella scuola ospitante (fornendo, se possibile, i relativi programmi) e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- mantiene regolari contatti con il tutor tramite posta elettronica e/o piattaforme digitali;
- si informa, tramite il tutor, sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia;
- se necessario, sulla base degli accordi presi con i docenti del Consiglio di classe e/o con il tutor, mantiene contatti con alcuni docenti per ricevere indicazioni di lavoro ed eventuali materiali;
- si attiva per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento;
- contatta il tutor per riferire sulla sua esperienza e inviare materiali e consegna la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia (pagelle, report degli insegnanti, programmi svolti, eventuali certificazioni conseguite all'estero...);
- relaziona sull'attività formativa seguita all'estero, anche attraverso un lavoro multimediale;
- recupera gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero (i contenuti minimi disciplinari irrinunciabili), soprattutto tramite uno studio individuale, effettuando le eventuali verifiche integrative richieste;
- al rientro in Italia, lo studente che ha frequentato un intero anno scolastico all'estero prenderà contatto con il tutor per avere informazioni sul colloquio di reinserimento di agosto e si presenterà il giorno del colloquio con tutto il materiale utile per illustrare il percorso didattico effettuato all'estero (programmi svolti, portfolio, verifiche, dispense, quaderni, ecc.), la presentazione (anche in formato multimediale) sull'esperienza personale, culturale e formativa all'estero;
- dopo la presentazione dell'esperienza ai docenti del Consiglio di classe, sosterrà un colloquio sulle quattro discipline selezionate e indicate dai docenti.

Il Consiglio di Classe:

- designa un tutor, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio;
- indica i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento;
- acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine;
- definisce, nel Piano formativo o nel primo Consiglio di classe utile, le discipline oggetto del colloquio di reinserimento;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza;
- attribuisce il credito previsto, tenendo conto del processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo;



- valorizza l'aspetto formativo dell'esperienza vissuta dallo studente all'estero e riconosce di conseguenza lo stesso monte ore attribuito alla classe come PCTO;
- stabilisce le discipline nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente eventuali percorsi di riallineamento.

Il Tutor:

- si pone come punto di riferimento per i contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola;
- raccoglie dal Consiglio di classe, sulla base di quanto deliberato dalle Aree Disciplinari, i contenuti disciplinari irrinunciabili e le competenze essenziali per il proseguimento degli studi nel successivo anno scolastico e li comunica alla famiglia e allo studente;
- aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di classe e i colleghi del Consiglio di classe;
- comunica allo studente e alla famiglia le scelte assunte dal Consiglio di classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine, relativamente alle quattro discipline oggetto di accertamento;
- raccoglie dallo studente e presenta al Consiglio di classe i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione solo nel caso si tratti di lingue NON europee
- segue il reinserimento dello studente nella classe;
- verifica, al termine dello scrutinio, che tutti i documenti ricevuti dallo studente siano inseriti nel fascicolo personale dell'interessato in Segreteria.

